



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**  
ASPIRING UNESCO GEOPARK

U  
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0005179/2022 del 08/11/2022  
Dott. Concetta Dell'Aglio, Chiara Mattia, Luciana Zollo, Domenico Nicoletti

**MITE**

**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

compniec@pec.mite.gov.it

ctva@minambiente.it

ctva@pec.minambiente.it

**Referente del Gruppo Istruttore III**

**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

Arch. Gabriella Rago

[rago.gabriella@mite.gov.it](mailto:rago.gabriella@mite.gov.it)

**Direzione Valutazioni Ambientali**

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio -**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Gravina di Puglia**

[servizio.ambiente.gravinainpuglia@](mailto:servizio.ambiente.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it)

[pec.rupar.puglia.it](mailto:pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: [ID: 7855] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa alla realizzazione di un Progetto per la costruzione e esercizio di un impianto agrifotovoltaico, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, denominato "Loschiavo". Proponente: Ambra Solare 13 S.r.l.**

Parco Agrivoltaico denominato "Loschiavo" da realizzarsi nel comune di Gravina in Puglia (BA).  
Proponente Società AMBRA SOLARE 13 S.R.L. con sede legale: Via Tevere, 41 – Roma C.F.: 15946151006 Referente: Otin Pintado Pablo Miguel

L'intervento è costituito da un impianto agrivoltaico con sistema di accumulo integrato, occupa una superficie recintata complessiva di circa 60.21.00 ettari suddivisi in più campi in cui è prevista la realizzazione di:

- n. 73.696 moduli fotovoltaici aventi potenza nominale pari a 680 Wp cadauno ancorati su idonee strutture ad inseguimento solare;
- n. 1.316 strutture ad inseguimento solare monoassiale di rollio (Tracker) del tipo opportunamente ancorate al terreno si sedime mediante infissione semplice;
- 6.767 metri lineari di recinzione a maglie metalliche opportunamente infissa nel terreno;
- n. 5 cancelli di accesso carrabile in materiale metallico;
- n. 10 cabine di campo;



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

**ASPIRING UNESCO GEOPARK**

- n. 2 cabine di consegna
- n. 3 cabine ausiliarie;
- percorsi di viabilità interna ai campi in misto stabilizzato;
- impianto di illuminazione interno parco;
- un sistema di videosorveglianza;
- una rete di cavidotti interrati di Media Tensione (MT) per la connessione con la stazione elettrica esistente;

una sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT posta in prossimità della futura SE TERNA 150 kV in condivisione di stallo con altro operatore;

una centrale di accumulo di parte dell'energia prodotta posta all'interno dell'area impianto.

L'intervento ricade sui terreni identificati catastalmente al fg 137 p.lle 7, 29; fg 138 p.lle 3,6, 17, 21, 64, 66, 70, 71, 158, 254, 286, 294, 439 aventi superficie catastale di 78.82.71 ettari

Oltre il progetto prevede sul terreno al fg 111 p.la 25, la realizzazione nuova Stazione Elettrica (SE) ubicata sempre all'interno del territorio comunale di Gravina in Puglia in un'area non molto distante dall'impianto in progetto. Il collegamento alla Sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT (SET), prevista in condivisione di stallo con altri produttori in area limitrofa alla nuova SE, avverrà mediante elettrodotto interrato di Media Tensione che si sviluppa su strade esistenti. Il percorso di detto elettrodotto sviluppa una lunghezza complessiva di circa **2,92 km** interessando:

un tratto di strada comunale in C.da San Domenico;

un tratto della strada Provinciale SP 193.

La viabilità interna al parco fotovoltaico è progettata per garantire il transito di automezzi sia in fase di costruzione che di esercizio dell'impianto.

Le nuove strade, realizzate in misto granulometrico stabilizzato al fine di escludere l'impermeabilizzazione delle aree e quindi garantire la permeabilità della sede stradale, avranno le larghezze della carreggiata carrabile minima di 3,00 m con livelletta che segue il naturale andamento del terreno senza quindi generare scarpate di scavo o rilevato.

Il pacchetto stradale dei nuovi tratti di viabilità sarà composto da uno strato di idoneo spaccato granulometrico proveniente da rocce o ghiaia, posato con idoneo spessore, mediamente pari a 30 cm, realizzato mediante spaccato 0/50 idoneamente compattato, previa preparazione del sottofondo mediante rullatura e compattazione dello strato di coltre naturale.

L'intervento è adiacente alla ZSC cod. IT9120008 "Bosco Difesa Grande" (distanza dall'area di progetto 50 m), mentre la ZPS/ZCS IT9120007 "Murgia Alta" dista dall'area di intervento circa 5 km. La distanza dai confini del Parco è di circa 10 km.

Il progetto prevede l'impiego di una configurazione da **56 moduli**.

Altezza fuori terra della trave orizzontale in cui è disposto il giunto di rotazione: **269 cm**

- Altezza massima fuori terra: **492 cm**

- Altezza minima fuori terra: **70 cm**

- Interdistanza tra le strutture: **900 cm**

- Ingombro massimo in pianta nella configurazione a 56 moduli: max **37,56 x, 4,23 m**

L'interasse minimo tra le fila di trackers è pari a **9 m** per ridurre il fenomeno di ombreggiamento reciproco e garantire gli spazi necessari di manovra in fase di manutenzione. I cancelli carrabili,



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

anch'essi in materiale metallico, saranno realizzati con idonee guide di scorrimento e saranno posati in opera idoneamente ancorati a pilastri di calcestruzzo armato.

Il campo sarà dotato di impianto di illuminazione con palo metallico dotato di testapalo ed idonea lampada atta a garantire un'illuminazione uniforme. Dal predimensionamento effettuato saranno disposti i punti luce lungo la recinzione perimetrale ad intervallo di 15 metri ed altezza palo **4 metri**.

Il campo sarà inoltre dotato di impianto antintrusione combinato perimetrale con sistema tipo ad infrarossi o barriera a microonda ed antifurto per singolo modulo.

La potenza nominale dell'Impianto FV complessivo sarà pari a **50,11328 MWp**, generata in 10 sottocampi fotovoltaici collegati tra loro tramite cavidotti interrati in media tensione. Sistema di orientamento mobile ad inseguimento solare monoassiale di rollio (rotazione intorno all'asse nord-sud). La produzione di energia elettrica stimata al netto delle perdite è quantificata in **81.154 MWh/anno**.

### Aspetti ecologici

Si fa rilevare che l'area oggetto di trasformazione ricade in un comprensorio da sempre destinato alla produzione estensiva di cereali e leguminose e costituisce habitat trofico e riproduttivo di numerose specie di avifauna protetta legate ai seminativi. L'area d'intervento risulta delimitata dal Bosco Difesa Grande e da solchi erosivi con versanti accentuati e lembi di pascolo naturale, tale situazione rende particolarmente importante la presenza di seminativi quali area buffer tra le due aree di rilevanze naturalistiche. La presenza del nuovo impianto che va a sottrarre seminativi in un'area già in parte trasformata da impianti fotovoltaici determina forti criticità sui sistemi naturali e incidenze fortemente significative. Inoltre come si evince dalla planimetria di progetto il nuovo impianto insieme a quelli già presenti costituirà una specie di cortina a margine del bosco Difesa, determinando l'interruzione della continuità ora presente tra aree a produzione estensiva a basso impatto e aree naturali.

### Fauna

Il Piano di Azione per il grillaio" pubblicato nel 2017 realizzato in collaborazione tra MATTM e ISPRA, tiene conto che lo status di conservazione del grillaio è, a livello globale, quello di "Least Concern" (a minor preoccupazione), ma evidenzia che per l'Italia la specie è inclusa tra quelle in cattivo stato di conservazione ed è ancora inclusa nella lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia. Quindi il Piano evidenzia che il livello di guardia per tale specie non deve essere abbassato e sottolinea come prioritaria la necessità di definire una strategia, e relative azioni, per la conservazione della specie e degli habitat ad esso associati sia a livello internazionale (gli Action Plans Commissionati dall'UE) sia a livello nazionale. Il Piano individua nel triangolo Altamura - Gravina - Matera l'areale di foraggiamento della specie, in tale areale si colloca il progetto in esame

Quindi la trasformazione dei seminativi in campi fotovoltaici anche se definiti "agri-fotovoltaici" sebbene possa apparire un'azione positiva per la collettività data la situazione contingente legata alla ricerca di energia da fonti non fossili, anche per motivazioni relative alla mitigazione del cambiamento climatico ecc. in realtà costituisce una sottrazione di habitat di incidenza fortemente significativa su specie animali ed anche vegetali oggetto di protezione.

### Rete ecologica

L'area di progetto dell'intervento risulta ad una distanza di 50 m dalla ZSC IT9120008 "Bosco Difesa Grande", ad una distanza minima di 5 km dalla ZCS/ZPS IT9120007 "Murgia Alta ed a 10 km dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

***Si riscontra negli elaborati, una mancanza di valutazione nel merito dei possibili aspetti di connessione tra aree ad alto valore naturalistico.***

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 00051179/2022 del 08/11/2022

UFFICIO REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE - REGIONE PUGLIA - MURAGLIA, 2022/11/08/11/2022



Difatti l'area di ubicazione del sito interferisce con territori indispensabili alla coerenza della Rete Ecologica regionale e interregionale, in ottemperanza a quanto previsto dell'art. 10 della Direttiva 92/43 CEE: *“Laddove lo ritengano necessario, nell'ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo, e segnatamente per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche.”*

La attuazione degli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030, attraverso il concetto di Rete Ecologica della Regione Puglia (RER), già introdotto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, si prevede per la Puglia centrale il rafforzamento delle lame nella loro valenza di corsi d'acqua, garantendone la continuità ecologica oltre che idraulica, nonché il rafforzamento dei varchi ambientali verso la costa.

Il territorio di interesse è caratterizzato da un paesaggio prevalentemente rurale, definito da dolci colline ricoperte da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico di corsi d'acqua perenni ed episodici che dalla Murgia raggiungono il sistema delle Gravine per poi sfociare nel mare.

In particolare si rileva nell'area la seguente direttrice di sviluppo della rete Ecologica Interregionale:

- Torrente Gravina ed affluenti Canale Capodacqua e Torrente Pentecchia.

La zona è in parte interessata e in parte a confine con il Canale Annunziatella, che mediante il V.ne Pantano della Rifeccia si collega all'invaso di S. Giuliano ed è prossima agli affluenti, Canale Capodacqua e Torrente Pentecchia, del Torrente Gravina, oltre che essere in parte attraversata da corsi d'acqua episodici del sistema idrografico essendo a ridosso di un versante con pendenza superiore al 20%.

Il tratto posto a pochi chilometri a valle del sito, l'area si caratterizza per la presenza di sistemi forestali igrofilo dell'habitat 92A0: Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*. Nei pressi del sito si ritrovano inoltre importanti nuclei dell'habitat prioritario 3170\* (Stagni temporanei mediterranei), particolarmente raro e localizzato nella Puglia centro-occidentale.

Per maggiore dettaglio, l'area in adiacenza con la ZSC “Bosco Difesa Grande”, è localizzata immediatamente a monte di formazioni forestali degli habitat 91M0 (Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere) e \*91AA (Boschi orientali di quercia bianca) (non riportati dalla cartografia della DGR Puglia 2442/2018) e delle formazioni igrofile del torrente Valle dell'Annunziata.

La connessione ecologica fra le ZSC, mediante ripristino delle funzioni ecologiche dei corsi d'acqua e delle fasce contermini, risulta prioritaria nel garantire la coerenza della Rete a livello interregionale, individuando il “Sistema Torrente” come asse principale di connessione di biotopi di grande interesse conservazionistico.

***La tutela degli ambienti naturali, e delle comunità biologiche ivi incluse, non deve quindi limitarsi alla stretta protezione dell'area perimetrata ma deve tener conto delle dinamiche biologiche a scala di ecosistemi.***

In tale logica, l'individuazione delle componenti strutturali degli ecosistemi, finalizzata alla definizione delle risorse ambientali e delle relative forme di organizzazione può contribuire significativamente al ripristino di una connettività fra gli ambienti naturali, quale rimedio possibile per mitigare gli effetti della frammentazione su comunità, popolazioni e individui.



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK

*Come evidenziato nella relazione faunistica, i Siti Natura 2000 adiacenti rappresentano un rifugio per oltre 50 specie animali e vegetali di interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 92/43/CE e per oltre 20 specie di uccelli nidificanti di interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 2009/147/CE. Fra queste, molte specie presentano un areale di distribuzione continuo fra i siti, con nuclei di popolazione che utilizzano i territori agricoli ed i corridoi fluviali dell'area pedemurgiana quali siti riproduttivi, trofici e di spostamento migratorio.*

Pertanto si ritiene opportuno sottoporre l'intervento a valutazione d'incidenza appropriata.

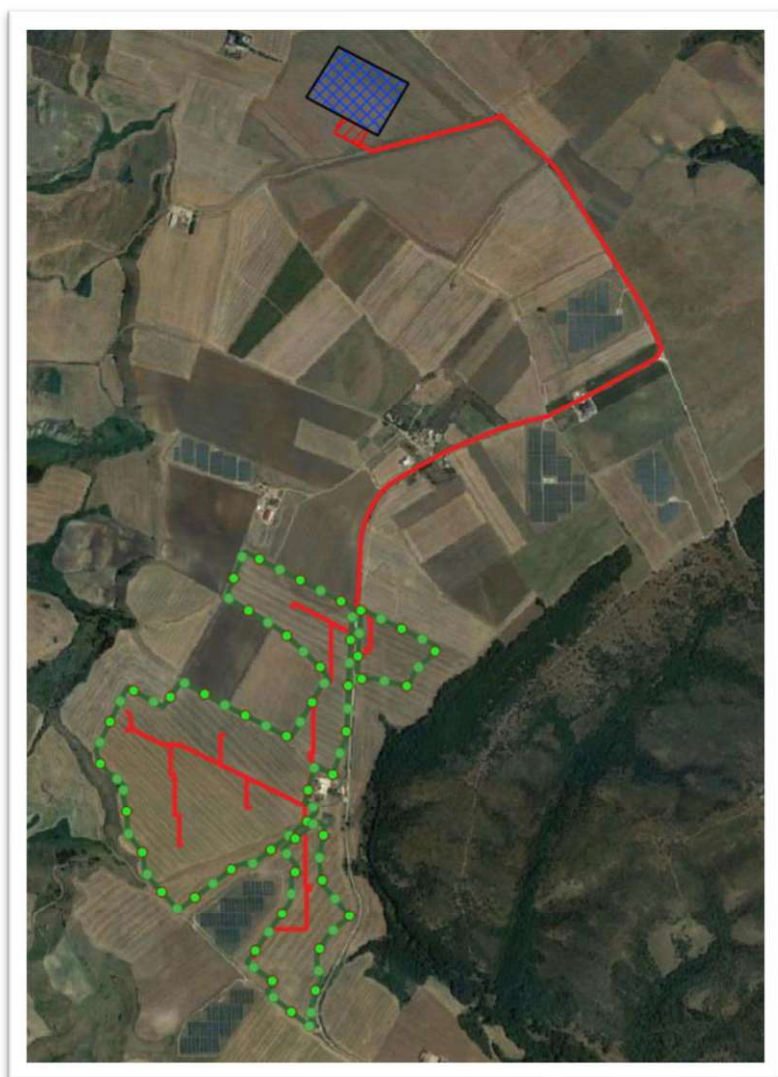
U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 00051179/2022 del 08/11/2022

Firmatario: MARIAGIOVANNA DELL'AGLIO, CHIARA MATTIA, LUCIANA ZOLLO, Domenico Nicoletti



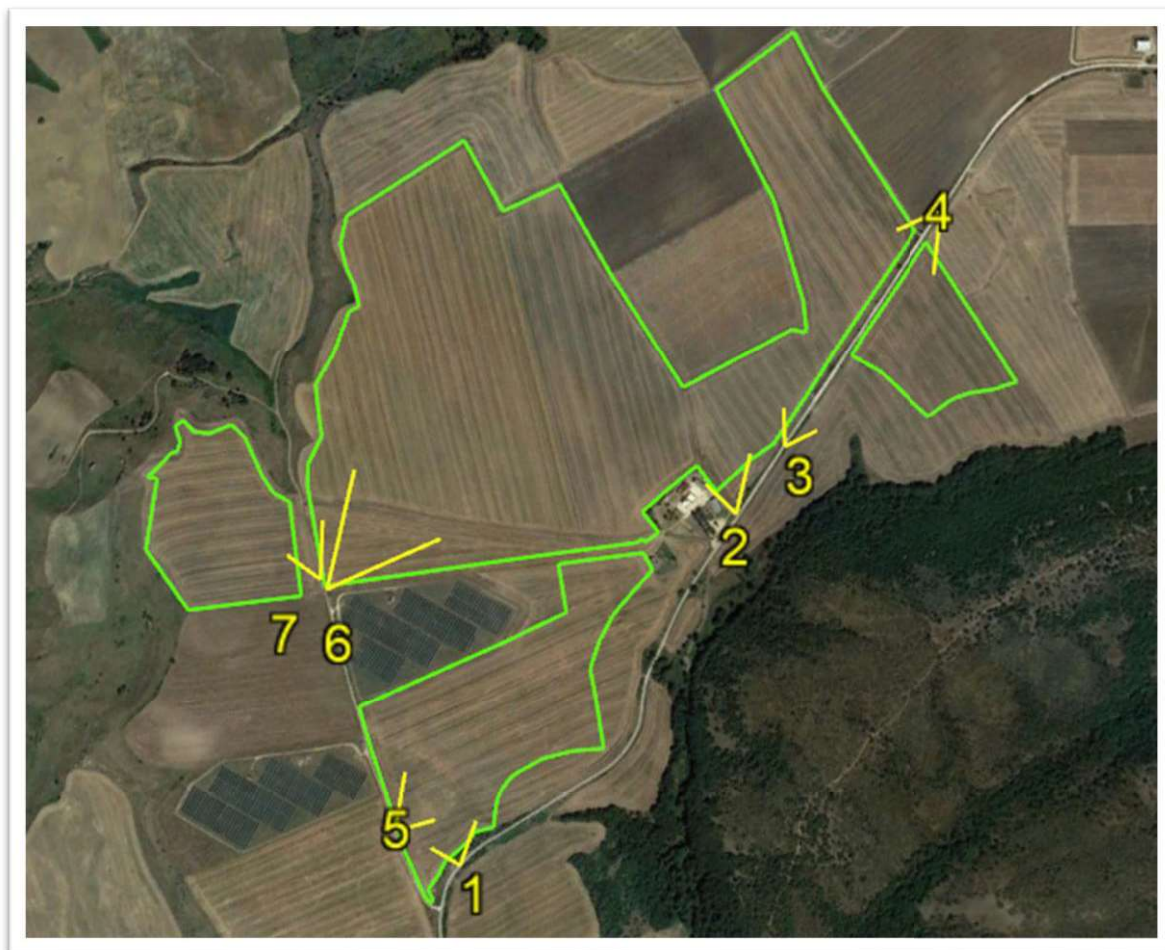
**Planimetria dell'impianto, della stazione elettrica e del cavidotto con evidente la presenza di altri impianti fotovoltaici**

L'impianto oggetto di valutazione come già detto si colloca in un'area già caratterizzata dalla presenza di altri **n. 6 impianti fotovoltaici** localizzati sui terreni al fg 138 p.lle 419, 420, 424, 434-427, 435, 436 che coprono in totale una superficie di circa 31.00.00 ettari.



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

ASPIRING UNESCO GEOPARK



U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.00051179/2022 del 08/11/2022  
UFFICIO: MARIANOVA DELL'AGLIO, CHIARA MATTIA, LUCIANA ZOLLO, Domenico Nicoletti

**Planimetria dell'impianto in progettazione che si interseca con le superfici di altri impianti già presenti**

La valutazione d'incidenza appropriata deve tener conto dell'impatto cumulativo degli impianti posti a limitata distanza tra loro o addirittura contermini.

### Aspetti paesaggistici

Si fa rilevare che l'area interessata dall'intervento è costituita da seminativi nudi non irrigui di medio-alta produttività data la profondità dei suoli. Da sempre tali terreni data anche la loro natura argillosa sono destinati alle colture cerealicole e leguminose che occupano il suolo nel periodo autunno primaverile, periodo per il nostro clima caratterizzato da piogge e pertanto le colture costituiscono un ottimo sistema di protezione del suolo dall'erosione idrica. Tale atavica conduzione dei suoli ha plasmato un paesaggio fatto di ampi spazi aperti e visuali libere. L'area oggetto d'intervento in particolare, costituisce un corridoio delimitato da una parte dal complesso boscato di Difesa grande e dall'altra del sistema delle gravine caratterizzate da vegetazione afferente al sistema dei prati-pascoli naturali

Secondo il Piano Paesaggistico tematico regionale della Puglia l'impianto ricade nell'ambito paesaggistico Alta Murgia, la scheda d'ambito Alta Murgia allegata al PPTR riporta le seguenti indicazioni di conservazione:

#### A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali



### A.3.3 le componenti visivo percettive

#### Indirizzi

Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;

#### Direttive

Impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

Va inoltre fatto rilevare che:

Sull'Alta Murgia l'habitat delle praterie aride mediterranee (cod. 62A0, 6220), essenziale per il trofismo e la riproduzione di alcune specie animali, ha subito nel recente passato una drastica riduzione a causa della trasformazione dei pascoli naturali in seminativi a scarso potenziale produttivo negli anni '90 dello scorso secolo. Alla luce di tale trasformazione nell'Alta Murgia i seminativi nudi hanno compensato, sebbene senza la stessa naturalità, la perdita dei pascoli naturali e insieme ad essi, attualmente costituiscono l'habitat trofico di alcune specie di avifauna di interesse conservazionistico anche prioritario.

Risulta evidente che al fine di non determinare incidenze negative sulle specie animali legate agli ambienti steppici diventa importante la conservazione non solo delle aree naturali residue, ma anche dei seminativi non irrigui.

Per quanto sopra, in ragione dell'estensione dell'impianto, della sua collocazione in un'area di connessione tra i siti Natura 2000 ZPS-SIC-IBA IT 9120007 "Alta Murgia", ZSC IT9120008 "Bosco Difesa Grande", ed il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, degli impatti cumulativi legati ai contermini impianti fotovoltaici, della documentazione ad oggi prodotta ai fini della V.Inc.A., ai soli fini dell'espressione del "sentito" ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e ferma restando ogni ulteriore determinazione in merito che codesta Autorità competente vorrà assumere in merito, è parere di questo Ente che la soluzione proposta possa determinare impatti significativi sui nuclei di popolazione animale associati all'areale in questione che utilizzano detti territori agricoli ed i corridoi faunali dell'area pedemurgiana quali siti riproduttivi, trofici e di spostamento migratorio, non garantisca un equilibrato rapporto tra spazi aperti e quelli interessati dall'intervento.

#### funzionari

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Firmato digitalmente da:  
MARIAGIOVANNA  
DELL'AGLIO  
17/10/2022 12:59

Dott.ssa Chiara Mattia

Dott.ssa Luciana Zollo

**Il Direttore**

Arch. Domenico Nicoletti